

Teatro

DEBUTTI ANCORA IN SCENA CABARET

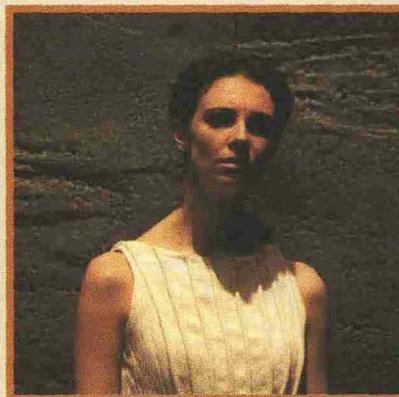
L'inedita traduzione del filosofo veneziano in scena all'India

Da Sofocle a Cacciari una "nuova" Antigone

di Rodolfo di Giammarco

Le realtà del mito acquistano, a teatro, il corpo vivente degli attori, riproducono gli imperialismi degli uomini, rispondono a un magistero orale che è studio della civiltà e legittimazione o meno delle origini, e tentano con ogni mezzo di tradursi in categorie sospese del giudizio, in rimorsi messi alla prova, in appello emozionale e sociale fatto alla coscienza dei singoli. Qualcosa di questa meccanica antropologica, intellettuale e comunitaria si muove misteriosamente nella tragedia "Antigone" di Sofocle, testo remoto che individua l'antitesi ineliminabile tra ragione di Stato e afflato umano, paradigma che registra l'istinto tutorio discendente dal culto dei morti dell'eroina che dà il titolo all'opera, e lo oppone all'inflessibilità della legge invocata dal re Creonte, lavoro che mette alle corde lo spirito della democrazia, la rivendicazione umanitaria, il rifiuto di un sistema ritenuto tirannico, il principio di difesa di un sistema ordinario pubblico che non può permettersi deroghe. Questo scontro fra

psicologia e garantismo, grande contrapposizione che accompagna dagli albori il rapporto tra singoli e polis, è appunto il nervo inesorabile dell' "Antigone" che resta nei secoli un testo esemplare per dinamiche, per metafora, per ammonimento. È una volta di più il duro scontro tra principi del potere e tematiche filantropico-altruiste attinenti alla pietas si sviluppa in una forma che acui-



Paola De Crescenzo in "Antigone"

Così i biglietti

India, Lungotevere dei Papeschi tel. 06/55300894. Da martedì 10 al 15 giugno. Ore 21, domenica ore 18, lunedì riposo. Biglietti: 15 - 12 - 10 euro.

sce gli aspetti filosofici, hegeliani, tant'è che lo spettacolo annunciato all'India da martedì 10 reca la traduzione di Massimo Cacciari, voluta di proposito dal regista Walter Le Moli per un'impresa fondata sull'apporto di attori condivisi dallo Stabile di Torino, dal Teatro di Roma e dalla Fondazione del Teatro Due di Parma. Fondamentale, in questa scelta, il ruolo del coro, che incarna la

funzione pubblica, l'etica collettiva, la dinamica della città. Il coro, in quest'ottica, diventa il motore della tragedia, ottenendo che non ci si schieri facilmente da una parte o dall'altra, che le motivazioni sia di Antigone sia di Creonte, pur prevalendo un istinto solidale, una comprensione per l'atto e per l'etica di Antigone, non riservino torti e diritti in modo univoco. E se il teatro può far discutere, è teatro.

teatro

27

I DEBUTTI

SERATA PIER VITTORIO TONDELLI

a cura e con Giorgio Barberio Corsetti.

È dedicato a Pier Vittorio Tondelli, nell'ambito della rassegna "Garofano Verde - Scenari di Teatro Omosessuale" a cura di Rodolfo di Giammarco, questo viaggio letterario nell'universo di un autore dalla vena ironica e allo stesso tempo vulnerabile. Giorgio Barberio Corsetti ci guida in questa straordinaria esplorazione d'artista utilizzando pagine e frammenti tratti da "Altri libertini", "Camere separate", "Week-end postmoderno", "L'abbandono" e "Biglietti agli amici".

BELLI, piazza Sant'Apollonia 11/a tel. 06/5894875. **Giovedì 5 ore 21,15.**

COSÌ GLI INVITI

Per i lettori del Trovaroma un invito telefonando lo stesso giorno dalle 13 alle 14 al numero 899.88.44.68. Gli inviti validi per due persone si ritirano al teatro entro le 20,45 al costo di 1 euro.

IL SOGNO

di August Strindberg. Con: **Alessandra Cava, Alessandro Profilo, Emanuele Glave, Mariateresa Malatesta, Cesare Zizza, Emiliana Provenza.** **Drammaturgia e regia di Mila Moretti.**

La Compagnia TeatrO2 di Siena diretta da Mila Moretti

TROVAROMA